

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**27/08/2013**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 24-08-2013 al 27-08-2013

24-08-2013 ANSA <b>Terremoto 4.0 nella zona di Siracusa</b> .....	1
26-08-2013 CanicattiWeb.com <b>Canale di Sicilia, Terremoto: scossa di magnitudo 3.7 al largo di Lampedusa</b> .....	2
26-08-2013 L'Altro quotidiano.it <b>Soccorsi oltre 200 migranti a sud di Lampedusa</b> .....	3
26-08-2013 La Prealpina.it <b>Immigrati/ Soccorso a largo di Lampedusa barcone con 200 persone</b> .....	4
26-08-2013 Leggo <b>IMMIGRAZIONE, ANCORA SBARCHI IN SICILIA: SOCCORSI ALTRI 210 PROFUGHI SULLA COSTA</b> ...	5
26-08-2013 Live Sicilia <b>Soccorsi due gommoni con più di duecento migranti</b> .....	6
26-08-2013 La Nuova Sardegna <b>sassarese in cile cerca la formula per l'allarme tsunami</b> .....	7
27-08-2013 La Nuova Sardegna <b>fuoco nei campi alla periferia di cortoghiana</b> .....	9
27-08-2013 La Nuova Sardegna <b>gommone in difficoltà, arriva la guardia costiera</b> .....	10
26-08-2013 Ondaiblea <b>Terremoto tra Malta e Sicilia</b> .....	11
26-08-2013 Ondaiblea <b>Immigrati a Pozzallo. Vertice in Prefettura</b> .....	12
26-08-2013 Quotidiano.net(Nazionale) <b>Lampedusa, soccorso barcone con 200 persone</b> .....	14
26-08-2013 Sardiniapost <b>Un'altra giornata di fuoco: oggi le fiamme hanno colpito il Sulcis</b> .....	15
26-08-2013 La Sicilia (Catania) <b>Domato incendio, minacciava la riserva naturale dello Zingaro</b> .....	16
26-08-2013 La Sicilia (Enna) <b>Doppio incendio ieri nell'isola ecologica 30</b> .....	17
24-08-2013 La Voce d'Italia <b>Terremoto Sicilia: alle 19.18 magnitudo 4.0</b> .....	18
26-08-2013 La Voce d'Italia <b>Terremoto Sicilia: alle 5.45 scossa magnitudo 3.7</b> .....	19

***Terremoto 4.0 nella zona di Siracusa***

- Sicilia - ANSA.it

**ANSA**

*"Terremoto 4.0 nella zona di Siracusa"*

Data: **26/08/2013**

[Indietro](#)

Terremoto 4.0 nella zona di Siracusa

Scossa avvertita da popolazione soprattutto a Pachino 24 agosto, 20:08 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - PALERMO, 24 AGO - Una scossa di terremoto di magnitudo 4.0 e' stata registrata dall'Ingv alle 19.18 nella zona sud orientale della Sicilia, con epicentro nel Golfo di Noto-Capo Passero. L'evento e' stato avvertito in diversi paesi del siracusano, in particolare nella zona di Pachino. Non ci sarebbero danni a persone e cose.

***Canale di Sicilia, Terremoto: scossa di magnitudo 3.7 al largo di Lampedusa***

| Canicatti Web Notizie

**CanicattiWeb.com**

*"Canale di Sicilia, Terremoto: scossa di magnitudo 3.7 al largo di Lampedusa"*

Data: **26/08/2013**

Indietro

Canale di Sicilia, Terremoto: scossa di magnitudo 3.7 al largo di Lampedusa Scritto da Redazione Canicatti Web Notizie  
chiudi**Author: Redazione Canicatti Web Notizie Nome:** Redazione Canicatti Web Notizie

**Sito web:** <http://www.canicattiweb.com>

**Informazioni:** Redazione Canicatti Web NotizieAltri Articoli (11006) il 26 agosto 2013, alle 08:38 | archiviato in  
Cronaca, Lampedusa, cronaca sicilia. Puoi seguire ogni risposta attraverso RSS 2.0. Puoi lasciare un commento o un  
trackback a questo articolo

Un terremoto di magnitudo 3.7 è stato registrato, alle 05.45, dalla Rete sismica dell'Istituto nazionale di geofisica e  
vulcanologia in mare, nel Canale di Sicilia, al largo di Lampedusa. L'evento è stato localizzato ad una profondità di 10  
chilometri.

***Soccorsi oltre 200 migranti a sud di Lampedusa*****L'Altro quotidiano.it***"Soccorsi oltre 200 migranti a sud di Lampedusa"*Data: **26/08/2013**[Indietro](#)

0 Commenti

[Emergenza clandestini](#)[Soccorsi oltre 200 migranti](#)[a sud di Lampedusa](#)

La Nave Corsi - Pattugliatore della Guardia Costiera in navigazione nel Canale di Sicilia - ha soccorso 210 migranti intercettati, in due momenti distinti, su due barconi in avaria a largo delle coste siciliane.

Ieri sera, a circa 70 miglia a sud da Lampedusa il Pattugliatore intercettava un gommone con a bordo 100 persone che procedeva con difficoltà. Mentre erano in corso le operazioni di trasbordo dei migranti il Comando di bordo veniva messo al corrente dalla Centrale Operativa della Guardia Costiera di Roma di una seconda richiesta di soccorso, pervenuta tramite un telefono satellitare, da parte di un gruppo di 110 migranti a bordo d un gommone con motore in avaria a circa 35 miglia più a Sud rispetto a dove in quel momento Nave Corsi stava operando.

Al termine quindi della prima operazione di soccorso il Pattugliatore della Guardia Costiera dirigeva verso il punto segnalato, intercettando il gommone intorno alle 2 di questa notte. Anche in questo secondo evento i migranti venivano portati a bordo di Nave Corsi che sta ora dirigendo - con a bordo un totale di 210 persone di varia nazionalità - verso l'isola di Lampedusa dove è previsto l'arrivo nella tarda mattinata odierna.

***Immigrati/ Soccorso a largo di Lampedusa barcone con 200 persone***

- Dall'Italia - La Prealpina.it

**La Prealpina.it**

*"Immigrati/ Soccorso a largo di Lampedusa barcone con 200 persone"*

Data: **27/08/2013**

[Indietro](#)

**Immigrati**

Immigrati/ Soccorso a largo di Lampedusa barcone con 200 persone

L'imbarcazione in balia delle onde alte un metro e mezzo

Il peggioramento delle condizioni meteorologiche non ha fermato il flusso migratorio verso Lampedusa. Nel primo pomeriggio di oggi la nave Bettica della marina militare in navigazione nel Canale di Sicilia ha contattato la capitaneria di porto di Lampedusa per comunicare l'avvistamento di un barcone con a bordo circa 200 persone, in navigazione a 50 miglia dall'isola. L'avvistamento era conseguenza di una segnalazione fatta da un peschereccio tunisino, in zona. La nave della marina militare, in attesa dell'arrivo delle due motovedette della guardia costiera partite dall'isola, ha seguito il barcone pronta ad intervenire in caso di necessità. Alle 16 i mezzi della guardia costiera hanno raggiunto il barcone e hanno iniziato le operazioni di trasbordo dei migranti, rese difficili dalle condizioni del mare con onde di circa un metro e mezzo e dalle precarie condizioni del barcone. Le motovedette con a bordo i migranti si sono poi dirette verso Lampedusa.

***IMMIGRAZIONE, ANCORA SBARCHI IN SICILIA: SOCCORSI ALTRI 210 PROFUGHI SULLA COSTA*****Leggo**

*"IMMIGRAZIONE, ANCORA SBARCHI IN SICILIA: SOCCORSI ALTRI 210 PROFUGHI SULLA COSTA"*

Data: **26/08/2013**

[Indietro](#)

IMMIGRAZIONE, ANCORA SBARCHI IN SICILIA:  
SOCCORSI ALTRI 210 PROFUGHI SULLA COSTA

[1 COMMENTO |](#)

[SOCCORSI ALTRI 210 PROFUGHI SULLA COSTA">CONDIVIDI](#)

Lunedì 26 Agosto 2013

PALERMO - Altri due gommoni con a bordo complessivamente 210 profughi sono stati soccorsi in nottata nel Canale di Sicilia dal pattugliatore Corsi della Guardia Costiera, che in questi giorni ha tratto in salvo centinaia di migranti. In questo momento l'unità è in navigazione verso Lampedusa; l'arrivo è previsto in mattinata.

Il primo intervento è scattato intorno alle 22,30 di ieri, quando il Pattugliatore ha intercettato a circa 70 miglia da Lampedusa un gommone con a bordo 100 persone che procedeva con difficoltà. Mentre erano in corso le operazioni di trasbordo dei migranti la Centrale Operativa della Guardia Costiera di Roma segnalava al comandante una seconda richiesta di soccorso, pervenuta tramite un telefono satellitare, da parte di un gruppo di 110 migranti a bordo di un gommone con motore in avaria a circa 35 miglia più a Sud rispetto alla zona dove Nave Corsi stava operando. Al termine della prima operazione di soccorso l'unità della Guardia Costiera faceva rotta verso il punto segnalato, raggiungendo il natante alla deriva intorno alle 2 di notte. Anche in questo caso i migranti sono stati portati a bordo di Nave Corsi che sta ora dirigendo verso l'isola di Lampedusa dove è previsto l'arrivo nella tarda mattinata.

[SOCCORSI ALTRI 210 PROFUGHI SULLA COSTA">CONDIVIDI](#)

***Soccorsi due gommoni con più di duecento migranti***

- Live Sicilia

**Live Sicilia**

*"Soccorsi due gommoni con più di duecento migranti"*

Data: **26/08/2013**

[Indietro](#)

Canale di Sicilia

Soccorsi due gommoni

con più di duecento migranti

Lunedì 26 Agosto 2013 - 11:03

Intervento del pattugliatore della guardia costiera nel Canale di Sicilia. L'ennesimo di una lunga estate di sbarchi.

[Condividi questo articolo](#)

**VOTA**

1/5 2/5 3/5 4/5 5/5

**0/5**

0 voti

2 commenti

[Stampa](#)

Soccorsi nel Canale di Sicilia (archivio)

PALERMO- Altri due gommoni con a bordo complessivamente 204 profughi sono stati soccorsi in nottata nel Canale di Sicilia dal pattugliatore 'Corsi' della guardia costiera, che in questi giorni ha tratto in salvo centinaia di migranti. In questo momento l'unità è in navigazione verso Lampedusa; l'arrivo è previsto in mattinata.

Il primo intervento è scattato intorno alle 22,30 di ieri, quando il pattugliatore ha intercettato a circa 70 miglia da Lampedusa un gommone con a bordo 100 persone che procedeva con difficoltà. Mentre erano in corso le operazioni di trasbordo dei migranti la centrale operativa della guardia costiera di Roma segnalava al comandante una seconda richiesta di soccorso, pervenuta tramite un telefono satellitare, da parte di un gruppo di 110 migranti a bordo di un gommone con motore in avaria a circa 35 miglia più a Sud rispetto alla zona dove nave 'Corsi' stava operando. Al termine della prima operazione di soccorso l'unità della guardia costiera faceva rotta verso il punto segnalato, raggiungendo il natante alla deriva intorno alle 2 di notte.

Ci sono anche otto donne e due bambini tra i 204 profughi, soccorsi nel Canale di Sicilia su due gommoni dalla nave Corsi della Guardia Costiera che è approdata a Lampedusa. Anche questi migranti, in gran parte provenienti da paesi dell'Africa sub sahariana sono stati trasferiti nel Centro di prima accoglienza di contrada Imbriacola che in questo momento ospita oltre 450 persone.

(Fonte ANSA)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ultima modifica: 26 Agosto ore 13:06



*sassarese in cile cerca la formula per l'allarme tsunami*

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Sardegna, La**

""

Data: 26/08/2013

Indietro

- *Sardegna*

Sassarese in Cile cerca la formula per l'allarme tsunami

Emilio Porcu e la sua squadra di cacciatori di maremoti : segnalare subito il pericolo può salvare migliaia di vite di Pier Luigi Rubattu wSASSARI A Valparaíso, nel Cile tormentato dalle scosse telluriche, un giovane professore nato nell'isola meno sismica del mondo coordina una squadra di cacciatori di tsunami. Emilio Porcu, 37 anni, di Sassari, docente di statistica all'Universidad Tecnica Federico Santa Maria, converte i maremoti in equazioni per imparare a schivarli. Apocalittico o innocuo, spiato dai satelliti o tramandato da racconti spaventosi, non c'è tsunami che a Valparaíso non sia seguito, misurato, interpretato. Una banca dati che potrebbe salvare migliaia di vite quando un terremoto sottomarino solleverà un'onda paragonabile a quelle dell'Oceano Indiano nel 2004 e di Fukushima nel 2011. Sismomatica. Per organizzare un'evacuazione efficace è fondamentale capire in tempo dove si abatterà, e con quanta forza, l'inarrestabile massa d'acqua. «Il mio team spiega il professor Porcu collabora con una rete di scienziati in Cile, Giappone, Indonesia, California e Israele per individuare con la massima precisione il run up di copertura di uno tsunami (cioè l'ampiezza e l'impatto dell'onda sulla costa) e i livelli di allarme sulla terraferma. Ho coniato il termine sismomatica per riunire discipline come la matematica, la statistica, l'oceanografia, la sismologia e la geologia in un corpus unico. Abbiamo costruito modelli fantastici con equazioni differenziali stocastiche. Per esempio, abbiamo potuto confermare l'ipotesi di illustri scienziati su un megatsunami che nel 1958 si abbatté sull'Alaska con un'onda alta più di 500 metri». Gioiello del Pacifico. Emilio Porcu si è specializzato in Italia e in Francia e ha lavorato in Germania e Spagna (dove ha conosciuto la moglie Libia Lara Carrión, docente di bioetica) prima di diventare professore ordinario a Valparaíso, nota come la piccola San Francisco o il gioiello del Pacifico, una delle città cilene colpite dal terremoto del 27 febbraio 2010 che fece più di cinquecento morti e generò anche uno tsunami propagatosi fino alla California e al Giappone. Le basi di una carriera tanto brillante Porcu le ha messe a Sassari: diploma a pieni voti in una classe sperimentale dell'Istituto La Marmora; poi la laurea in Economia, tesi su Evoluzione degli indicatori demografici di fecondità in Sardegna, ancora con il massimo dei voti. Figlio di un carabiniere di Lula e di una maestra di Siniscola, Emilio Porcu è fiero di annoverare il sardo tra le sei lingue in cui si esprime correntemente, ma non svela nostalgie e non si sente un cervello in fuga: «Le richieste di lavorare in Italia non mi sono mancate. Ho avuto anche la possibilità di tornare a Sassari come ricercatore. Ho scelto un altro percorso». Talenti sardi. L'arte di elaborare modelli matematico-statistici Emilio Porcu l'ha applicata a ogni genere di dati scientifici e industriali: si è occupato di previsioni meteo, diffusione degli inquinanti atmosferici, miglioramento delle immagini ecografiche, ricostruzione delle strisce di Dna. Ora gli tsunami. Nella sua squadra di cacciatori il giovane professore ha coinvolto un altro talento sardo: «Federico Crudu, di Orani, proveniente dal dipartimento di Scienze economiche di Sassari. È italiano anche il mio braccio destro, Moreno Bevilacqua». Un confronto tra la nostra università e quelle di altre nazioni? «In generale direi che il sistema italiano è piatto: non c'è meritocrazia, giovani veramente brillanti sono spesso costretti a fare i portaborse a dinosauri dal valore scientifico discutibile, non fa differenza se lavori dalle 6 del mattino alle 7 di sera o se entri in ufficio con il giornale sotto l'ascella». In Cile lo stipendio base di un professore ordinario è equivalente a quello di un ordinario in Italia, ma il resto (che può essere più del doppio) arriva solo se ottieni risultati con le tue ricerche». Previsioni. «A Valparaíso spiega il professor Porcu integriamo l'approccio deterministico e quello stocastico. Studiamo come la potenza del terremoto, le correnti marine, la temperatura dell'acqua e dell'aria, la pressione atmosferica e la morfologia della costa influenzano l'onda. Ma cerchiamo anche di capire come le leggi del caso possano governare l'evoluzione di certi eventi». Impossibile, per ora, prevedere i terremoti. «Se qualcuno vi dice che si può anticipare con esattezza dove e quando ci sarà una scossa devastante, è un ciarlatano. Prendiamo il sisma di Valdivia in Cile nel 1960, magnitudo 9,6, il più violento della storia, e quello di tre anni fa poco più a nord, magnitudo 8,8. Non è detto che il prossimo terremoto disastroso arrivi nella stessa area. Formulare ipotesi o

*sassarese in cile cerca la formula per l'allarme tsunami*

modelli probabilistici equivale a tirare una moneta. Siamo nelle mani del caso». ©RIPRODUZIONE RISERVATA  
|cv

*fuoco nei campi alla periferia di cortoghiana*

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Sardegna, La**

""

Data: **27/08/2013**

[Indietro](#)

- *Ed\_Cagliari*

Fuoco nei campi alla periferia di Cortoghiana

CORTOGHIANA. Due incendi sono divampati oggi nel Sulcis Iglesiente. Il primo rogo è divampato alla periferia di Cortoghiana, dove le fiamme hanno interessato una parte di campagna ricoperta da macchia mediterranea. Incendio domato dalla Forestale e dai volontari della Protezione civile, con l'impiego di un elicottero della Forestale. Le fiamme hanno colpito il territorio di Azieddas, nelle campagne retrostanti la frazione di Nebida.

***gommone in difficoltà, arriva la guardia costiera***

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Sardegna, La**

""

Data: 27/08/2013

Indietro

- *Ed\_Cagliari*

Gommone in difficoltà, arriva la Guardia costiera

PORTSCUSO Brutta avventura per madre e figlio di 13 anni che navigavano in gommone nel tratto di mare davanti a Portoscuso. E' stato il vento di maestrale che ha soffiato all'improvviso a mettere in difficoltà la piccola imbarcazione che i due avevano deciso di affittare per una escursione iniziata quando di primo mattino il tempo sembrava bello. Madre e figlio hanno incontrato delle difficoltà a governare il gommone e hanno cercato un momentaneo riparo vicino ad uno scoglio, dove hanno chiamato la Guardia costiera attraverso il numero 1530 per richiedere aiuto. Gli uomini della capitaneria hanno inviato sul posto un mezzo Gc A 59 e hanno tratto in salvo i due occupanti del gommone assicurando il natante sulla prua dell'imbarcazione della Guardia costiera. I due sono stati accompagnati in posto e sono stati portati al pronto soccorso per un controllo che ha dato esito negativo. L'ufficio circondariale marittimo di Portoscuso, raccomanda di controllare bene le previsioni del tempo prima di ogni uscita in mare e chiamare in ogni caso il numero 1530 in caso di soccorso. (t.p.)

***Terremoto tra Malta e Sicilia*****Ondaiblea***"Terremoto tra Malta e Sicilia"*Data: **26/08/2013**

Indietro

Terremoto tra Malta e Sicilia

Lunedì 26 Agosto 2013 10:29

Redazione

Visite: 87

Sezione: Cronaca -

Cronache

Valutazione attuale: / 0

ScarsoOttimo

Ragusa, 26 agosto 2013 – Un terremoto di magnitudo 3.7 (MI) è avvenuto alle ore 5:45 italiane di oggi nel distretto sismico Mar di Sicilia, tra Malta e Sicilia, nel Canale di Sicilia, alla profondità di 10 km, in mare aperto, secondo l'INGV.

La scossa non è stata avvertita, in gran parte, dalla popolazione.

© Riproduzione Riservata (Condizioni)

***Immigrati a Pozzallo. Vertice in Prefettura*****Ondaiblea***"Immigrati a Pozzallo. Vertice in Prefettura"*Data: **27/08/2013**

Indietro

Immigrati a Pozzallo. Vertice in Prefettura

Lunedì 26 Agosto 2013 18:08

Redazione

Visite: 63

Sezione: Ragusa e dintorni -

Pozzallo

Valutazione attuale: / 0

ScarsoOttimo

Pozzallo, 26 agosto 2013 – Questa mattina, presso l'Aula Consiliare del Palazzo di Città “Giorgio La Pira” di Pozzallo, si è tenuto un vertice sulla questione immigrati, convocato da S.E il Prefetto di Ragusa, dott. Annunziato Vardè, al quale hanno partecipato il Sindaco di Pozzallo, il Questore di Ragusa, e le più alte cariche provinciali dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Capitaneria di Porto, Dipartimento di Sanità Marittima, Croce Rossa Italiana, Protezione Civile, Azienda Sanitaria Provinciale.

Il Prefetto, aprendo i lavori, ha ringraziato il Sindaco Luigi Ammatuna, tutte le Forze dell'Ordine e quanti sono impegnati quotidianamente in questa opera meritoria che viene svolta in situazione di emergenza.

“Nei mesi di Luglio e Agosto – ha affermato il Prefetto Vardè - il Centro di Primo Soccorso pozzallese è arrivato ad ospitare 395 ospiti, mentre attualmente conta 265 presenze rispetto ad una capienza ordinaria di 180. Il Centro è collaudato per contenere 240 persone, pertanto ritengo sia esagerato parlare di sovraffollamento. Purtroppo devo constatare che sono circolate sui giornali notizie infondate, come quella dell'aggressione al cittadino somalo o quella della fuga di alcuni immigrati dal Centro. Devo constatare che il “sistema Pozzallo” ha funzionato senza particolari criticità. Il fenomeno immigrazione, rispetto agli anni precedenti, è aumentato in maniera esponenziale, e desidero fare un plauso alla popolazione pozzallese perché non ha mai manifestato fenomeni di intolleranza e razzismo”.

Il Sindaco di Pozzallo, Luigi Ammatuna, ha ringraziato S.E. il Prefetto per avere organizzato questo incontro a Pozzallo e per aver fatto sentire la vicinanza dello Stato a tutta la comunità. “Riguardo alle notizie giornalistiche diffuse – ha affermato il Sindaco - devo constatare che mi sono state attribuite frasi che non ho mai pronunciato. Il centro di prima accoglienza è un luogo nel quale gli immigrati, all'atto dello sbarco, dovrebbero essere controllati per poi, dopo pochi giorni, essere spostati in altri centri.

Esiste il problema della presenza, nello stesso luogo, di immigrati appartenenti a diverse etnie, che a volte litigano tra di loro. I cittadini pozzallesi non si sono lamentati della presenza in città degli immigrati, ma una maggiore presenza delle Forze dell'Ordine sul territorio costituirebbe un deterrente per evitare alcune bravate.

Pozzallo, a partire dalle ore 22 circa, quando i Vigili Urbani terminano il servizio di controllo del territorio, ha bisogno di una maggiore attenzione da parte delle Forze di Polizia.

Inoltre, desidero sottolineare che, quando mi reco al Centro di Primo Soccorso ed Assistenza, sento gli umori degli

***Immigrati a Pozzallo. Vertice in Prefettura***

operatori delle Forze Pubbliche che sostengono di essere sottoposti a turni pesanti, così come gli operatori della Protezione Civile che mi dicono di svolgere turni defaticanti”.

Il Prefetto Vardé ha ringraziato il Sindaco per il suo intervento dichiarando che “nella città di Pozzallo occorre rinforzare i servizi di controllo del territorio e di questo si discuterà a breve in una riunione di coordinamento interforze che sarà subito convocata. Lo Stato, inoltre, ha già provveduto a stanziare la somma di 35 mila euro per sistemare il Palazzetto dello Sport che era stato danneggiato in passato da gruppi di immigrati ospitati in quel sito e, pertanto, una volta svolti i lavori, la struttura sarà nuovamente a disposizione della collettività pozzallese”.

Il Questore di Ragusa, dott. Gammino, ha spiegato che il Centro di Primo Soccorso ed Assistenza sta cambiando pelle per necessità, similmente a quanto avviene in altre località dove, ad esempio, i C.D.A. (Centri di Accoglienza) e i C.P.S.A. si adattano alle esigenze svolgendo funzioni di C.A.R.A. (Centro Accoglienza Richiedenti Asilo). Ciò può comportare necessità di attenzione superiore da parte delle Forze dell'Ordine. Di questo aspetto se ne parlerà in un vertice appositamente convocato”.

Il Prefetto Vardè, poi, sulla possibilità di realizzare un C.A.R.A. a Pozzallo ha affermato che “il Ministero è già stato informato e farà la sua parte nel caso in cui il Comune di Pozzallo decidesse di richiederlo”. Ma vanno attentamente approfonditi i diversi riflessi che una iniziativa del genere può avere in città.

Infine si è discusso della collocazione dei minori, che oggi sembra rappresentare il problema con le maggiori criticità, dal momento che i minori dovrebbero essere collocati subito in centri accreditati. La competenza di ciò spetta al Comune ed il Prefetto si è detto disponibile a richiedere al Ministero, viste le difficoltà riscontrate, l'autorizzazione a contribuire al trasferimento presso centri posti fuori provincia o fuori regione.

© Riproduzione Riservata (Condizioni)

***Lampedusa, soccorso barcone con 200 persone***

- Quotidiano Net

**Quotidiano.net(Nazionale)**

*"Lampedusa, soccorso barcone con 200 persone"*

Data: **27/08/2013**

[Indietro](#)

Lampedusa, soccorso barcone con 200 persone

Ancora sbarchi in Sicilia: 200 migranti, tra cui una trentina di donne e alcuni bambini, sono stati soccorsi al largo dell'isola

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi  
parola di questo articolo per  
visualizzare una sua definizione  
tratta dai dizionari Zanichelli  
[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

Roma, 26 agosto 2013 - Altri 200 migranti, tra cui una trentina di donne e alcuni bambini, in navigazione a 50 miglia da Lampedusa, sono stati soccorsi dalla guardia costiera. Le peggiorate condizioni meteorologiche infatti non fermano il flusso migratorio verso Lampedusa.

Nel primo pomeriggio di oggi la Nave Bettica della Marina Militare in navigazione nel Canale di Sicilia ha contattato la Capitaneria di porto di Lampedusa per comunicare l'avvistamento di un barcone con bordo gli immigrati. L'avvistamento è avvenuto in seguito a una segnalazione fatta da un peschereccio tunisino, in attività in zona. La nave della Marina Militare, in attesa dell'arrivo delle due Motovedette della Guardia Costiera partite dall'isola, ha seguito il barcone pronta ad intervenire in caso di necessità.



***Un'altra giornata di fuoco: oggi le fiamme hanno colpito il Sulcis***

Sardiniapost.it » - Sardiniapost.it

**Sardiniapost**

*"Un'altra giornata di fuoco: oggi le fiamme hanno colpito il Sulcis"*

Data: **26/08/2013**

[Indietro](#)

[Home](#) > [Cronaca](#) > Un'altra giornata di fuoco: oggi le fiamme hanno colpito il Sulcis

Un'altra giornata di fuoco: oggi le fiamme hanno colpito il Sulcis

Articolo pubblicato il 26 agosto 2013

[Tweet](#)

[Pin It](#)

[Tweet](#)

[Pin It](#)

Anche l'ultima settimana di agosto comincia sotto il segno degli incendi. Oggi le fiamme hanno colpito il Sulcis.

Il primo rogo è scoppiato nelle campagne tra Nebida e San Pietro, sempre in campagna, lì dove è dovuto intervenire un elicottero della flotta regionale. A terra, invece, hanno lavorato i forestali.

Il secondo incendio ha bruciato la macchia mediterranea alla periferia di Cortoghiana. Ancora una volta uomini del Corpo forestale e i volontari della Protezione civile hanno dovuto lavorare a lungo, aiutati ancora una volta da un elicottero.

***Domato incendio, minacciava la riserva naturale dello Zingaro***

La Sicilia - I FATTI - Articolo

**Sicilia (Catania), La**

""

Data: **26/08/2013**

[Indietro](#)

Domato incendio, minacciava  
la riserva naturale dello Zingaro

Lunedì 26 Agosto 2013 I FATTI, e-mail print

Trapani. Un incendio, che ha minacciato la riserva naturale dello Zingaro, è stato domato nel tardo pomeriggio dalla Forestale che si è avvalsa di due Canadair ed un elicottero. Le fiamme sono rimaste all'esterno dell'area protetta anche grazie ai viali parafuoco. Ancora incendi in Sardegna. Il caldo di queste ore ma soprattutto il forte vento stanno alimentando due roghi divampati nel pomeriggio nell'isola. Il primo è scoppiato nel cagliaritano, nelle campagne del Comune di Serri, poco dopo le 14. Al lavoro ci sono le squadre dei Vigili del fuoco, gli uomini del Corpo forestale, dell'Ente Foreste e i volontari della Protezione civile. Stanno anche intervenendo tre elicotteri della flotta regionale ed un Canadair. In fiamme macchia mediterranea ed una pineta, mentre non si registrano problemi per abitazioni e capannoni poco distanti.

26/08/2013

***Doppio incendio ieri nell'isola ecologica 30***

La Sicilia - Prima Caltanissetta - Articolo

**Sicilia (Enna), La**

""

Data: **26/08/2013**

[Indietro](#)

Sommatino.

Doppio incendio

ieri nell'isola ecologica 30

I piromani hanno appiccato il fuoco la prima volta di notte

e poi ieri mattina nell'area sottoposta a sequestro

Lunedì 26 Agosto 2013 Prima Caltanissetta, [e-mail](#) [print](#)

***Terremoto Sicilia: alle 19.18 magnitudo 4.0***

- Voceditalia.it

**Voce d'Italia, La**

*"Terremoto Sicilia: alle 19.18 magnitudo 4.0"*

Data: **26/08/2013**

[Indietro](#)

Terremoto Sicilia: alle 19.18 magnitudo 4.0 Forte scossa avvertita nel Golfo di Noto Capo Passero

Ragusa - Torna a tremare la terra anche in Sicilia dove alle 19.18 un movimento tellurico di magnitudo 4.0 della scala Richter ha spaventato la popolazione. Dalle prime informazioni si apprende che la scossa è stata preceduta da un boato. Secondo quanto riportato dall'INGV il sisma si sarebbe verificato a una profondità di circa 10 chilometri.

Dalla mezzanotte di oggi, 24 agosto, si sono verificate 5 scosse distribuite in tutta Italia: alle 4.10 nell'Adriatico settentrionale di magnitudo 2.70; sulle Alpi Apuane alle 5.39 di magnitudo 2.60; sulle Prealpi venete alle 15.59 di magnitudo 3.6; nel bacino di Gubbio alle 18.34 di magnitudo 2.0 e l'ultima alle 19.18 in Sicilia tra Ragusa e Siracusa.

24/8/2013

[Segui @Voce\\_Italia](#)

|cv

***Terremoto Sicilia: alle 5.45 scossa magnitudo 3.7***

- Voceditalia.it

**Voce d'Italia, La**

*"Terremoto Sicilia: alle 5.45 scossa magnitudo 3.7"*

Data: **26/08/2013**

[Indietro](#)

Terremoto Sicilia: alle 5.45 scossa magnitudo 3.7 Intenso movimento tellurico avvertito dalla popolazione

Ragusa - Alle 5.45 di oggi una scossa di terremoto ha colpito il Mar di Sicilia, in un'area a largo della costa meridionale siciliana e a nord di Malta. Secondo quanto riportato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia il sisma ha avuto un'intensità pari a 3,7 e si è verificato ad una profondità di 10 chilometri. Il sisma è stato avvertito dalla popolazione nella provincia di Ragusa, già colpita la sera di sabato da un movimento tellurico nei pressi di Pachino di magnitudo 4,0.

(Fonte centrometeoitaliano.it)

26/8/2013

[Segui @Voce\\_Italia](#)